

Verbale di riunione del 17 Novembre 2020

In data odierna si sono incontrate le seguenti parti

Arriva Italia srl nelle persone dell'Amministratore Delegato dott. Angelo Costa e del Direttore Risorse Umane dott. Pietro Brunetti, anche in rappresentanza delle Società controllate SAB Piemonte, SAB Bergamo, SIA Brescia, KM Cremona, SAVDA Aosta e SADEM Torino,

e

le Segreterie Nazionali di

FILT-CGIL, nelle persone dei sigg.ri Maria Teresa De Benedictis, Domenico D'Ercole

FIT-CISL, nelle persone dei sigg.ri Eliseo Grasso, Francesca Di Felice

ULTRASPORTI-UIL, nelle persone dei sigg.ri Paolo Fantappiè, Roberto Napoleoni

FAISA-CISAL, nelle persone dei sigg.ri Mauro Mongelli, Edgardo Fano, Vincenzo Rotella

UGL FNA, nelle persone dei sigg.ri Fabio Milloch, Valentina Iori

Arriva Italia ha avviato nel mese di marzo, assistita dall'Associazione Datoriale ANAV, il processo di fusione per incorporazione di tutte le Società interamente controllate, e segnatamente: SIA – Società Italiana Autoservizi S.p.A.; KM S.p.A.; SAVDA Autoservizi Valle d'Aosta S.p.a.; SADEM S.p.A.; SAB Autoservizi S.r.l. e SAB Piemonte S.r.l.

La Società dichiara che l'Operazione deriva, in particolare da un processo, rilevantissimo sul piano strategico e delle connesse aspettative di riorganizzazione e di complessivo efficientamento dell'intero Gruppo Arriva, finalizzato alla semplificazione delle strutture organizzative nonché al rafforzamento operativo delle Società con una migliore distribuzione delle risorse impiegate presso le Società.

Il Gruppo Arriva è uno dei più grandi operatori di servizi di trasporto per passeggeri in Europa, con circa 55.900 dipendenti e oltre 2,2 miliardi di viaggi passeggeri effettuati in 14 Paesi europei ogni anno.

Il Gruppo Arriva è uno dei principali gestori nella città di Londra, il più grande operatore di servizi autobus in Danimarca ed uno dei maggiori operatori ferroviari del Regno Unito. Dal 2010, in seguito all'acquisizione del Gruppo da parte di Deutsche Bahn, leader mondiale nel settore della mobilità e della logistica, Arriva è diventata la divisione internazionale di DB per il trasporto passeggeri regionale e locale su ferro e su gomma al di fuori dalla Germania.

Il Gruppo Arriva garantisce ogni anno più di 2.2 miliardi di viaggi passeggeri, fa circolare più di 20.000 mezzi di trasporto (autobus, treni, traghetti, funicolari, tram) e dà lavoro a più di 55.000 dipendenti.

In Italia, Arriva è presente dal 2002 e, attraverso oltre dieci società operative, detiene una quota di mercato pari al 5%, che la rende uno dei principali player a livello nazionale.

Oggi, Arriva Italia gestisce, tramite le aziende controllate o partecipate, servizi di trasporto pubblico per circa 100 milioni di bus/km annui, 2400 mezzi e 3500 dipendenti.

L'Operazione risponde, più nello specifico, all'esigenza di allineare la capogruppo Arriva Italia e le società da questa controllate interamente alle mutate esigenze del settore dei trasporti pubblici locali

In particolare, la Società dichiara quali sono i principali obiettivi sotto il profilo industriale, che si pone di raggiungere:

- il rafforzamento e la razionalizzazione dei processi industriali ed amministrativi in unico centro;
- La strutturazione dell'azienda in funzione dei nuovi scenari economici e competitivi;
- il raggiungimento di considerevoli obiettivi economici e la possibilità di avere a disposizione maggiori risorse da investire;
- il consolidamento finalizzato alla possibilità di creazione di eccellenze interne alla nuova realtà;
- l'aumento delle sinergie operative ed una migliore allocazione delle risorse.

L'Operazione permetterà, dunque, al Gruppo Arriva, nel suo complesso, di rafforzare sinergicamente le opportunità di crescita e di sviluppo, perseguendo il miglioramento continuo della qualità dei servizi e del

livello di soddisfazione dell'utenza prima gestite dalle singole strutture societarie, intensificando le modalità di relazione con gli stakeholders ed in particolare con le autorità e istituzioni pubbliche, migliorando il business esistente attraverso le migliori pratiche di governance, di gestione ed innovazione, investendo in modo selettivo su possibili obiettivi di crescita nell'erogazione dei servizi, oltre che valorizzando e sviluppando le competenze e capacità di tutti i dipendenti.

Grande vantaggio potrà, inoltre, derivare in un'ottica commerciale; sarà possibile, infatti, definire sinergie più stringenti, proprio alla luce della integrazione tra le attività svolte dalle diverse società coinvolte nella più ampia organizzazione del Gruppo Arriva.

Sotto il profilo organizzativo, l'Operazione comporterà, ancora, l'accentramento dei processi in un'unica società, con conseguente ottimizzazione dei medesimi.

Mentre, sotto il profilo delle procedure organizzative e gestionali, la concentrazione in una sola entità giuridica permetterà un risparmio dei costi negli adempimenti amministrativi e contabili, nonché la unificazione dei processi e dei relativi sistemi gestionali.

In conseguenza di quanto sopra, appare, perciò, evidente che la riorganizzazione societaria impattante a livello di gruppo, a largo raggio, potrà permettere, proprio tramite l'ampliamento dei servizi offerti sul mercato e la loro prossimità, forti occasioni di sviluppo, peraltro in un periodo storico di generalizzata criticità.

Ciò, a titolo esemplificativo, potrà avvenire tramite:

- la valorizzazione progettuale dei diversi know-how tecnologici, operativi e di processo;
- l'integrazione della proposta e delle strategie commerciali;
- la definizione di economie di scala;
- l'unificazione delle procedure per consentire ai clienti di avere riferimenti unitari, così da migliorare e razionalizzare complessivamente i servizi;
- il coordinamento delle politiche gestionali/operative;

- l'implementazione di un modello sinergico in aree di supporto (amministrazione, finanza, legale, H.R., ecc.).

A seguito dell'illustrazione del progetto di fusione e degli obiettivi che la Società ha dichiarato di perseguire tramite tale processo, le Organizzazioni Sindacali evidenziano di essere favorevoli ad aggregazioni che tendano a superare la frammentazione societaria e che determinino realtà di maggiore dimensione industriale.

Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna ritengono, infatti, che ciò rappresenti un maggiore elemento di garanzia sia in termini di stabilità e di possibile incremento occupazionale, sia in termini di opportunità di crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché utile alla salvaguardia e all'aumento delle loro tutele economiche e normative.

Le Organizzazioni Sindacali, vista la rilevanza nazionale del processo in atto, ritengono necessario che nell'intero percorso sia coinvolta anche una Associazione Datoriale nazionale firmataria del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autoferrotranvieri -Internavigatori del 23 luglio 1976 (c.d. "Testo Unico"), per come modificato e/o integrato da successivi contratti/accordi nazionali di rinnovo dello stesso.

Tutto ciò premesso le Parti Concordano

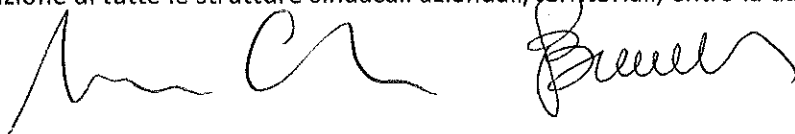
Le Parti dopo aver avviato nei mesi di settembre e ottobre un percorso di informativa e puntuale analisi del progetto di fusione sopra illustrato hanno oggi definito quanto segue:

- Arriva Italia ha avviato le procedure di comunicazione previste ai sensi delle normative oggi vigenti ed in particolare dell'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n°428, come modificato dall'art. 2, comma 1, del D.lgs. n°18 del 2 febbraio 2001.
- Il contratto applicato ai dipendenti che confluiranno in Arriva Italia Srl sarà il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autoferrotranvieri -Internavigatori del 23 luglio 1976 (c.d. "Testo Unico"), per come modificato e/o integrato da successivi contratti/accordi nazionali di rinnovo dello stesso
- L'Azienda si impegna ad attivare opportuni percorsi al fine di integrare entro 31.12.2021 nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autoferrotranvieri -Internavigatori del 23 luglio 1976

(c.d. "Testo Unico"), per come modificato e/o integrato da successivi contratti/accordi nazionali di rinnovo dello stesso il personale oggi inquadrato nel contratto commercio (30 persone).

- Contestualmente all'avvio della procedura di cui al punto precedente, le Parti firmatarie del presente verbale di riunione condividono la necessità di avviare un percorso di confronto che definisca un sistema di relazioni industriali, nel rispetto delle previsioni contrattuali, atto a valorizzare il fattivo e inderogabile ruolo svolto dalle rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale e territoriale e ad individuare le modalità di confronto su tutti i livelli, ricomprendendo anche quello nazionale, posto che al termine del processo di unificazione la Società assumerà una valenza pluriregionale.
- Di non avviare processi unilaterali modificativi di accordi aziendali in essere, nei primi 24 mesi e di utilizzare questo periodo, per condividere e realizzare un percorso di armonizzazione delle tematiche da concordare e rendere operative attraverso un accordo che avrà efficacia a partire dal 2023.
- Di confermare gli accordi di secondo livello ad oggi in essere nelle varie realtà locali per i prossimi 24 mesi ad esclusione di quelli ad oggi scaduti e per i quali sia stato previsto e/o avviato uno specifico percorso di rinnovo con le rappresentanze sindacali aziendali/territoriali.
- Al fine di non gravare sulle agibilità sindacali previste dagli accordi nazionali e aziendali in essere, e per consentire il confronto sui temi da trattare, le Parti definiranno uno specifico monte ore di agibilità sindacali aggiuntive, aziendali/territoriali/nazionali
- Infine, le Parti concordano di programmare il primo incontro del percorso definito, con la partecipazione di tutte le strutture sindacali aziendali/territoriali, entro la data del 15 dicembre.

GRUPPO ARRIVA



FILT-CGIL *Antonio...*
FIT-CISL *...*
UILTRASPORTI *...*

FAISA - CISAL
UGL-FNAI

Valentini...